

Con il Patrocinio di

REGIONE



TOSCANA



Comune di
San Casciano
in Val di Pesa



Comune di
Bagno a Ripoli



Con il sostegno di



Promosso da



Giornata studi in memoria di ROSA BALISTRERI
nei 25 anni dalla sua scomparsa
a cura di Alessia Arena e Duo Ammatte

con presentazione del cd *A Piedi Nudi*
progetto Duo Ammatte
Alessia Arena_voce e Federica Bianchi_clavicembalo



sabato 19 settembre 2015 dalle ore 10,30 alle ore 18,00
Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L. Cherubini
via Rocca Tedalda 451, FIRENZE Rovezzano

Interverranno: Prof. Maurizio AGAMENNONE etnomusicologo, Prof. Sergio BONANZINGA etnomusicologo, Nello CORREALE regista e con la partecipazione di Riccardo Tesi musicista

INGRESSO LIBERO

Giornata studi in memoria di Rosa Balistreri

nei 25 anni dalla sua scomparsa

a cura di Alessia Arena
Duo Ammatte

**con presentazione live del disco
"A Piedi Nudi" a lei dedicato**

progetto Duo Ammatte
Alessia Arena _voce
Federica Bianchi _clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche

sabato 19 settembre 2015

dalle ore 10:30 alle ore 18

Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L. Cherubini
via di Rocca Tedalda 451, Firenze Rovezzano.

INGRESSO LIBERO

interverranno

Prof. Maurizio Agamennone (etnomusicologo, Univ. di Firenze) Prof. Sergio Bonanzinga (etnomusicologo, Univ. di Palermo), Nello Correale (regista e direttore artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera), Riccardo Tesi (musicista)

Una giornata studi interamente dedicata alla memoria di Rosa Balistreri (1927-1990), la più grande interprete di musica popolare siciliana.

Un incontro che coinvolgerà musicisti, etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati e che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto e le influenze reciproche tra Rosa, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e la Toscana.

Sabato 19 settembre A Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L. Cherubini di Firenze (via di Rocca Tedalda 451), saranno indagate le importanti connessioni tra la musica popolare e la musica barocca, nonché il profondo contributo di Rosa Balistreri alla rinascita della musica popolare siciliana.

La giornata vedrà la partecipazione di due esperti etnomusicologi: il Prof. Maurizio Agamennone (Dipartimento SAGAS, Università Studi di Firenze) e il Prof. Sergio Bonanzinga (Dipartimento di Culture e Società - Università degli studi di Palermo). Partecipano all'incontro anche Riccardo Tesi (musicista) e Nello Correale (regista e direttore artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera).

Un evento che sarà inoltre "vetrina" della presentazione del disco "A Piedi Nudi"; finito di registrare pochi giorni fa il cd vede protagonista il Duo Ammatte composto da Alessia Arena (voce) e Federica Bianchi (clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche) in un suggestivo omaggio alla Balistreri.

"A Piedi Nudi" è infatti prima esecuzione per voce, clavicembalo e percussioni domestiche di canti

popolari siciliani antichi, riportati a nuova luce da Rosa Balistreri, nonché delle canzoni dell'artista. Un progetto che esplora e porta alla luce importanti connessioni fra la musica popolare e la musica barocca, e più specificatamente il basso ostinato quale base portante di uno stile improvvisativo che accomuna i due generi musicali.

Promossa da: Associazione culturale Giotto in Musica

Con la partecipazione di:
Conservatorio L. Cherubini di Firenze, RadiciMusic Records e TempoLibri

con il Patrocinio di:
Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di San Casciano Val di Pesa, Comune di Bagno a Ripoli;

col sostegno di:
Ifigest Banca, CentroSesto, CGIL, Auser, Amplifon, Santa Caterina onlus

Programma Giornata di Studi:

10:30

Saluto - Duo Ammatte, Prof. Maurizio Agamennone e Prof. Sergio Bonanzinga alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni ed amministrazioni che hanno partecipato e sostenuto tutte le iniziative svoltesi tra febbraio e settembre 2015 dedicate a Rosa Balistreri.

10:45

Il folk revival e le sue ragioni di oggi - Riccardo Tesi

11:15

La voce di Rosa - Nello Correale_regista e direttore artistico Festival Internazionale del Cinema di Frontiera

11:45

proiezione del documentario "La Voce di Rosa" Regia: Nello Correale, Tipota Movie Company.

INTERVALLO

14:30

Come documentare e studiare il "fare" di una grande voce
Prof. Maurizio Agamennone_Dipartimento SAGAS, Università degli Studi di Firenze

15:15

Le fonti di Rosa
Prof. Sergio Bonanzinga_ Dipartimento di Culture e Società_Università degli studi di Palermo

16:30 presentazione live del cd "A Piedi Nudi"_RadiciMusic Records Duo Ammatte_ Alessia Arena e Federica Bianchi

Ufficio stampa
Lorenzo Migno
lorenzomigno@gmail.com
339 4736584

RASSEGNA STAMPA

MUSICBOX

La voce di Rosa Balistreri
un omaggio per due

FULVIO PALOSCIA A PAGINA XV



Il progetto Il repertorio dell'artista siciliana rivive con la voce della fiorentina Alessia Arena e il clavicembalo di Federica Bianchi (il duo Ammatte)

Balistreri, la cantante in fuga Anche l'omaggio è irregolare

FULVIO PALOSCIA

ROSA Balistreri fu un'artista fuori dalle regole. La sua biografia racconta di una donna eternamente in fuga. Dalle violenze domestiche e sessuali quando era ragazza, dalla povertà quando diventò donna e si trasferì a Bagno a Ripoli dove di mestiere faceva l'ortolana, dal tradimento quando finalmente diventò una musicista compiuta, portavoce di una terra bella e maledetta, la Sicilia, della quale seppe incarnare il nero, il buio ancestrale, ma anche il sole, il sorriso beffardo. Il suo timbro vocale scuro, sabbioso, rischiano di essere cancellati dalla musica popolare italiana se non ci fossero giovani cantanti che stanno riscoprendo questa donna piccola ma piena di orgoglio, la cui esistenza somi-

glia ad una guerra quotidiana con la chitarra al posto del fucile. Non cessa di omaggiarla Carmen Consoli. Mentre la fiorentina Alessia Arena al repertorio della Balistreri dedica un progetto insieme alla clavicembalista Federica Bianchi: *A piedi nudi* è l'uscita discografica del duo Ammatte, che facendo appello ad uno strumento antico e sontuoso come il clavicembalo, foriero di meraviglie bachiane o couperinane, riesce a tener sospese nel tempo le canzoni e i racconti di madri povere, di donne forti e silenziose che furono, tirandone fuori tutto il mistero (vibrante vibra nell'uso delle percussioni domestiche) e la modernità. Il cantato di Alessia Arena addolcisce gli spigoli e smussa le asperità della Balistreri, ma non intacca la forza morale e ironica; con la sua vocazione

melodica si avvolge intorno alle parole in dialetto siculo memore del recitarcantando seicentesco e della cantabilità barocca (con le pratiche musicali barocche la Balistreri condivide l'uso del basso ostinato), facendo di queste canzoni autentiche "arie" con rispettivi recitativi - come voleva il melodramma dell'epoca - e comunque accompagnandole sempre fuori dall'ambito schietamente popolare, per farne perle autonome, incatalogabili, a futura memoria. Il cd sarà presentato sabato 19 settembre alle 16.30 a Villa Favard nell'ambito di una giornata di studi dedicata all'artista siciliana.



A PIEDI NUDI
Il cd sarà
presentato
sabato
alle 16.30 a Villa
Favard



OGGI A VILLA FAVARD

Balistreri, le radici della musica popolare

E' STATA forse la più grande interprete di musica popolare siciliana. E' statata una cantante e cantastorie. Inutile negarlo: molta della tradizione popolare italiana passa per il suo lavoro che ha anticipato i tempi e i luoghi. E sicuramente neppure lei l'avrebbe previsto. Oggi dalle 10,30 alle ore 18 Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio. Cherubini (via di Rocca Tedalda 451) ospita una giornata studi in memoria di Ro-

sa Balistreri nei 25 anni dalla sua scomparsa. Un incontro a ingresso libero che coinvolgerà musicisti, etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati e che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto e le influenze reciproche tra Rosa, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e la Toscana. Oggi saranno indagate le connessioni tra musica popolare e barocca, e, ovviamente, quanto sia stata profondo il contributo di

Rosa Balistreri alla rinascita della musica pop siciliana. Tra i partecipanti anche due esperti etnomusicologi: Maurizio Agamennone e Sergio Bo-

nanzinga. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il disco «A piedi nudi», fi-

nito di registrare pochi giorni fa che ha come protagonista il Duo Ammatte cioè Alessia Arena, voce e Federica Bianchi, clavicembalo, pianoforte, percussioni.

«A piedi nudi» è la prima esecuzione di canti popolari siciliani antichi, riportati a nuova luce. Una vita difficile, tra

grandi gioie, grandi dolori e anche violenze. Per circa vent'anni Rosa visse a Firenze per poi trasferirsi, nel 1971, a Palermo, città sua fonte di ispirazione. Una curiosità: nel 1974 partecipò, assieme ad altri esponenti del folk, ad un'edizione di Canzonissima.

Titti Giuliani Foti



domenica, 27 settembre 2015

firenzepost

informazione approfondimenti opinioni

SABATO 19 SETTEMBRE, A INGRESSO LIBERO

FIRENZE: UNA GIORNATA DI STUDI E UN LIVE AL CONSERVATORIO PER ROSA BALISTRERI

DI ROBERTA MANETTI - GIOVEDÌ, 17 SETTEMBRE 2015 23:58 - CRONACA, CULTURA

 Stampa



Il Duo Ammatte

FIRENZE – Il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze dedica una giornata di studi alla memoria di Rosa Balistreri (1927-1990), la più grande interprete, oltre che ricercatrice, di musica popolare siciliana, nel 25° anniversario della sua scomparsa.

Un incontro che coinvolgerà musicisti, etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati e che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto e le influenze reciproche tra Rosa, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e la Toscana.

Interverranno. Maurizio Agamennone (etnomusicologo, Università di Firenze), Sergio Bonanzinga (etnomusicologo, Università di Palermo), Nello Correale (regista e direttore artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera), Riccardo Tesi (musicista), il tutto coordinato da Alessia Arena.

A fine giornata (16.30) il **Duo Ammatte** (Alessia Arena: voce, Federica Bianchi: clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche) presenterà dal vivo il disco «A Piedi Nudi», appena finito di registrare e dedicato giustappunto alla grande Rosa.

sabato 19 settembre 2015, dalle ore 10.30 alle ore 18

Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio L. Cherubini (via di Rocca Tedalda 451, Firenze)

Ingresso libero

Programma:

10.30 Saluto – Duo Ammatte, Prof. Maurizio Agamennone e Prof. Sergio Bonanzinga alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni ed amministrazioni che hanno partecipato e sostenuto tutte le iniziative svoltesi tra febbraio e settembre 2015 dedicate a Rosa Balistreri.

10.45 Il folk revival e le sue ragioni di oggi – Riccardo Tesi

11.15 La voce di Rosa – Nello Correale

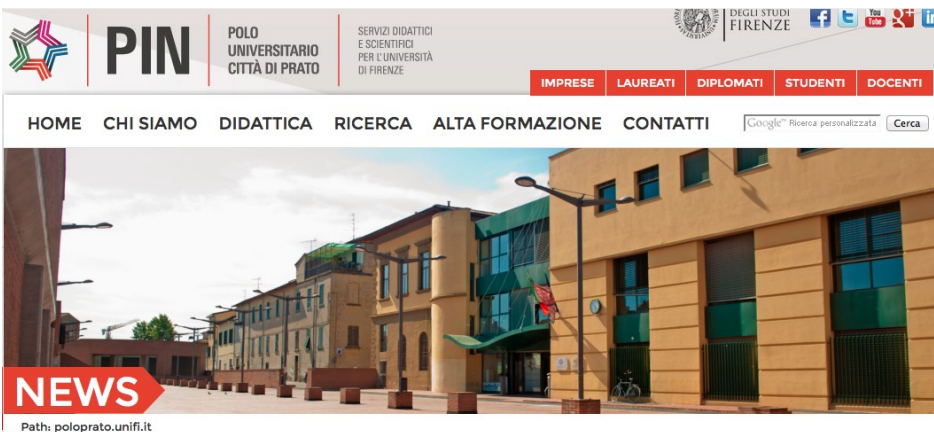
11.45 proiezione del documentario “La Voce di Rosa” Regia: Nello Correale, Tipota Movie Company.

INTERVALLO

14.30 Come documentare e studiare il “fare” di una grande voce – Prof. Maurizio Agamennone

15.15 Le fonti di Rosa – Prof. Sergio Bonanzinga

16.30 presentazione live del cd “A Piedi Nudi” (RadiciMusic Records)



14.09.2015 Giornata studi in memoria di Rosa Balistreri nei 25 anni dalla sua scomparsa - 19 settembre



Sabato 19 settembre 2015 - dalle ore 10:30 alle ore 18
Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L. Cherubini -
via di Rocca Tedalda 451, Firenze Rovezzano.

Con la presentazione live del disco "A Piedi Nudi" a lei dedicato dal
progetto Duo Ammatte - Alessia Arena _voce, Federica
Bianchi _clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche

INGRESSO LIBERO

Interverranno

Prof. Maurizio Agamennone (etnomusicologo, Univ. di Firenze) Prof.
Sergio Bonanzinga (etnomusicologo, Univ. di Palermo), Nello Correale (regista e direttore
artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera), Riccardo Tesi (musicista)

Una giornata studi interamente dedicata alla memoria di Rosa Balistreri (1927-1990), la più
grande interprete di musica popolare siciliana. Un incontro che coinvolgerà musicisti,
etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati e che nasce con l'obiettivo di
indagare il rapporto e le influenze reciproche tra Rosa, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e
la Toscana.

Sabato 19 settembre A Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L.
Cherubini di Firenze (via di Rocca Tedalda 451), saranno indagate le importanti connessioni
tra la musica popolare e la musica barocca, nonché il profondo contributo di Rosa Balistreri
alla rinascita della musica popolare siciliana.

La giornata vedrà la partecipazione di due esperti etnomusicologi: il Prof. Maurizio
Agamennone (Dipartimento SAGAS, Università Studi di Firenze) e il Prof. Sergio Bonanzinga
(Dipartimento di Culture e Società - Università degli studi di Palermo). Partecipano
all'incontro anche Riccardo Tesi (musicista) e Nello Correale (regista e direttore artistico del
Festival Internazionale Cinema di Frontiera).

Un evento che sarà inoltre "vetrina" della presentazione del disco "A Piedi Nudi"; finito di
registrare pochi giorni fa il cd vede protagonista il Duo Ammatte composto da Alessia
Arena (voce) e Federica Bianchi (clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche) in un
suggestivo omaggio alla Balistreri.

"A Piedi Nudi" è infatti prima esecuzione per voce, clavicembalo e percussioni domestiche
di canti popolari siciliani antichi, riportati a nuova luce da Rosa Balistreri, nonché delle
canzoni dell'artista. Un progetto che esplora e porta alla luce importanti connessioni fra la
musica popolare e la musica barocca, e più specificatamente il basso ostinato quale base
portante di uno stile improvvisativo che accomuna i due generi musicali.

Promossa da: Associazione culturale Giotto in Musica

Con la partecipazione di:
Conservatorio L. Cherubini di Firenze, RadiciMusic Records e TempoLibri



Sabato 19 settembre, dalle 10.30 alle 16.30, a Villa Favard, in via di Rocca Tedalda 451, è in programma una **giornata di studi dedicata alla memoria di Rosa Balistreri**, la più grande interprete di musica popolare siciliana. Per ricordarla, a 25 anni dalla sua scomparsa, la sede distaccata del Conservatorio di Musica Cherubini di Firenze, diventa un luogo d'incontro per musicisti, etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati. Tra questi spiccano il Prof. **Maurizio Agamennone** (Dipartimento SAGAS, Università Studi di Firenze), il Prof. **Sergio Bonanzinga** (Dipartimento di culture e società, Università Studi di Palermo), **Riccardo Tesi** (musicista) e **Nello Correale** (regista e direttore artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera).

L'obiettivo è quello di indagare le importanti connessioni tra la musica popolare e la musica barocca, nonché il profondo contributo di Rosa Balistreri alla rinascita della musica popolare siciliana. Per l'occasione, al termine della giornata viene presentato "A piedi Nudi" il cd che il Duo Ammatte, composto da Alessia Arena (voce) e Federica Bianchi (clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche), ha dedicato alla Balistreri.

L'iniziativa a **ingresso libero**, è promossa dall' **Associazione culturale Giotto in Musica** con la partecipazione del **Conservatorio L. Cherubini** di Firenze, **RadiciMusic Records**, **TempoLibri** e il patrocinio di Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di San Casciano Val di Pesa, Comune di Bagno a Ripoli.

Per informazioni: www.giottoinmusica.altervista.org

M.V.

Rosa Balistreri la fiorentina. La Sicilia (quasi) si scorda del suo anniversario

STORIE Sarà Firenze, città che l'adottò e dove è sepolta, a ospitare sabato 19 settembre un omaggio alla passionaria del folk siciliano a 25 anni dalla sua morte. Lo organizza la cantattrice Alessia Arena ([leggi l'intervista](#)), di nascita toscana e di sangue catanese. In Sicilia solo tre eventi: il 20, giorno dell'anniversario, a Licata e Palma di Montechiaro ed uno al Politeama di Palermo, ma il 9 ottobre

di Gianni Nicola Caracoglia

«**D**opo un'intervista con una tv locale di Firenze, **Alessia Arena** mi parlò del progetto che voleva fare. E' una cosa interessante, associa le canzoni di Rosa al clavicembalo». A parlare è Luca Torregrossa, nipote di Rosa Balistreri, icona del folk siciliano dell'ultimo mezzo secolo, colei che nel pieno del folk revival degli Anni 60 e 70 fece conoscere all'Italia intera la forza di una poesia musicale delle radici, la forza e la sofferenza di una Sicilia che cercava il suo riscatto.



Rosa Balistreri

Il progetto è **una giornata di omaggio alla Balistreri per il 19 settembre**, il giorno prima del 25° anniversario della scomparsa della pasionaria del folk siciliano, morta all'ospedale di Villa Sofia a Palermo dopo l'ictus che l'aveva colta in Calabria. L'appuntamento è al Conservatorio di Firenze, dove la **"cantattrice" Alessia Arena**, nascita toscana ma sangue siciliano (il papà è di Enna cresciuto a Catania, la madre di Catania), ha organizzato un'intera giornata tra studio e musica per ricordare la cantatrice del Sud, che a Firenze, nel **borgo di San Frediano**, aveva trovato una seconda patria – qui capì che era vocata al canto -dopo essere stata rifiutata più volte dalla sua Sicilia (Licata, che le diede i natali, Palermo che la ospitò a lungo) e dove ha chiesto di essere sepolta accanto a tanti della sua famiglia, dalla sorella al fratello ai genitori. Da 25 anni Rosa Balistreri riposa nel **cimitero di Trespiano**, storico cimitero alle porte del capoluogo toscano dove riposano anche personalità del calibro dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, giornalisti e politici martiri per mano fascista, lo storico Gaetano Salvemini, l'accademico Piero Calamandrei, il compositore Luigi Dallapiccola, e vari altri.



Sabato 19, dalle 10.30 in poi, a Villa Favard, sede distaccata del conservatorio Cherubini a Rovezzano, si comincerà parlando di folk revival con l'organettista pistoiese **Riccardo Tesi**, il quale parlerà dei motivi per cui si perpetua ancora la memoria del folk rivisitato con nuove chiavi e dei motivi che lo hanno spinto a realizzare un disco tributo ai 50 anni di "Bella ciao", lo spettacolo del Nuovo Canzoniere Italiano, ispirato dalla nota canzone partigiana, spettacolo che segnò l'inizio del folk revival italiano. Poi seguirà la parte accademica della giornata. «Ho invitato **Sergio Bonanzinga**, etnomusicologo dell'Università di Palermo – racconta Alessia Arena - che parlerà delle fonti musicali della tradizione siciliana da cui ha attinto la Balistreri, mentre l'etnomusicologo fiorentino Maurizio Agamennone parlerà di come si documenta il "fare" di una voce». Subito dopo verrà proiettato il documentario del 2010 **"La voce di Rosa"** di **Nello Correale** (che sarà presente), con **Donatella Finocchiaro, Faisal Taher e Vincenzo Ganci**: «A Firenze la Balistreri non è conosciutissima come in Sicilia – prosegue Arena -, quindi era importante avere un documentario che parlasse un po' di lei». Di pomeriggio, alle 16.30, **Arena e Federica Bianchi**, in arte il **Duo Ammatte**, presenteremo il loro disco **"A piedi nudi"**, omaggio a Rosa Balistreri, disco fatto per voce, clavicembalo e percussioni domestiche.

Ed è quindi Firenze a suonare la tromba del 25° saluto alla memoria di Rosa Balistreri. L'intera Sicilia risponde solo con tre eventi, **domenica, giorno dell'anniversario**, con il **Memorial Rosa Balistreri** organizzato dal **Lions Club di Licata** ma in trasferta a **Palma di Montechiaro** in sinergia col Comune palinese e l'Associazione Visione Kairos. L'evento si terrà a Palazzo Scolopi, sede del Comune di Palma di Montechiaro. Una serata di poesie e canzoni siciliane alla quale parteciperanno i vincitori del Memorial Rosa Balistreri effettuati: Giusy Schilirò, Felice Rindone, Andrea Mancuso, Gaetano Licata, Giuseppe Cantavenero, Pino Pesce, Cettina Busacca, Francesca Busacca, Luisa Ippodrino. Con il patrocinio del Comune, a **Licata**, sempre il 20, al **teatro re Grillo**, l'associazione **QuelkedCesare** del cantautore **Cesare Lo Leggio** ripropone, dopo averlo proposto a giugno all'Expo, lo spettacolo **"Pirati a Palermo"** con la compagnia teatrale "Liberamente" della regista **Marina Barbera**. Partecipa **Francesco Pira**, ultimo giornalista a intervistare l'artista licatese.

Da Licata questo input è giunto nelle ultime ore tanto che neanche Torregrossa ne era informato. Il rapporto di Torregrossa con la sua Licata si è un po' complicato negli ultimi anni, essendo egli ancora scottato per come è finita la vicenda dell'affidamento diretto a titolo gratuito del teatro comunale Re Grillo che l'amministrazione dell'ex sindaco Angelo Graci aveva concesso all'associazione "Sicilia Amara di Rosa Balistreri" presieduta dallo stesso Torregrossa. Dopo la denuncia di alcune associazioni licatesi che non gradirono la modalità adottata dell'amministrazione (sindaco e assessori finirono sotto inchiesta), la cosa finì lì. «Io volevo coinvolgere tutta la città, siamo invece partiti con la guerra, non è stato il migliore inizio – ricorda amareggiato Torregrossa -. Ovviamente ho rinunciato all'affidamento diretto. Poi il Comune fece un bando, sempre a titolo gratuito per l'ente, specificando che il vincitore dovesse realizzare all'interno del teatro il **museo Rosa Balistreri**, con testimonianze materiali, che avrei messo io, e multimediali, che poteva fornire chiunque. Avevo vinto il bando, avevo già stretto accordi con il

Conservatorio di Palermo per aprire una sede distaccata a Licata, ma alla fine ho rinunciato a tutto, perché non ho sentito Licata una città che potesse ospitare la testimonianza di Rosa Balistreri, figura conosciuta nel mondo. Forse per ripicca contro quelle figure di amministratori che avevano sposato il progetto, forse in maniera prevenuta, **le realtà locali non hanno capito che io volevo la sinergia con tutti**, volevo creare una grande famiglia e, invece, mi hanno lasciato solo. **A Licata, forse, Rosa non interessa.** Anche Rosa aveva questi problemi con Licata, con la sua città aveva un rapporto di odio e amore. Non era amata dai licatesi ma lei nonostante tutto cercava sempre un rapporto con Licata, senza riscontro. E' morta con l'amarezza e la delusione».



Federica Bianchi e Alessia Arena, il Duo Ammatte

Anche a **Palermo** si terrà un evento celebrativo ma a ottobre, con un evento, organizzato dall'Orchestra Sinfonica Siciliana, e patrocinato dal Comune di Palermo, che si terrà il **9 ottobre al Politeama** con la direzione artistica di **Mario Modestini** il quale, con l'Orchestra, accompagnerà alcune voci femminili. Al momento sono certe **Marilena Monti e Egle Mazzamuto**. «Una bella novità – sottolinea Luca Torregrossa -, Palermo fino ad oggi a livello istituzionale, tra Regione e Comune, non aveva mai organizzato nulla per ricordare Rosa. Catania, invece, qualche anno fa organizzò, con la direzione di Carmen Consoli, una bella serata tributo (nel 2008 per Etnafest ndr). E Carmen ricorda e canta sempre Rosa e la cosa mi fa molto piacere».



Luca Torregrossa

Il 20 settembre saranno 25 anni dalla scomparsa della Balistreri, un quarto di secolo che è volato per Torregrossa, nipote all'anagrafe ma in cuor suo "figlio" dopo gli anni vissuti accanto a quella donna che ha sentito come "mamma" morale. «Per me il tempo è volato, sembrano passati pochi anni e invece sono 25. Una vita». E da anni Torregrossa ha nel cassetto il progetto di un libro – c'è pure il titolo "**L'amuri ca v'haju**" - che ancora non ha visto la luce e cerca sempre il momento giusto. «Il momento giusto potrebbe essere magari la realizzazione di **un progetto speciale per Rosa, come un film**. Franco Maresco non ha fatto un corto su Franco Scaldati, che ha portato a Venezia? Manca solo Rosa. Un film su di lei, quello potrebbe essere il momento giusto per conoscere anche aspetti privati della vita di Rosa che nessuno conosce. **Mia "mamma" meriterebbe un film** perché la sua vita è stata intensa, contrastata e piena di dispiaceri ma anche piena di soddisfazioni. Speriamo che qualcuno si faccia avanti».





“A piedi nudi” con il Duo Ammatte per far rivivere la musica di Rosa Balistreri

Data di pubblicazione settembre 18, 2015 In: News

Il 19 settembre a Firenze un convegno e un cd ricordano la grande interprete di musica popolare siciliana a venticinque anni dalla scomparsa.

Il percorso musicale del Duo Ammatte nella musica popolare siciliana è ‘capitato’ quasi per caso quando ‘in una cucina fiorentina’ la voce di Alessia Arena ha incontrato il clavicembalo e le percussioni domestiche di Federica Bianchi. Ne è nato un progetto che ha condotto su terreni sonori inusitati e certamente inaspettati per due artiste formatesi l’una sul repertorio barocco, l’altra sulla musica antica. Ma che ha portato lontano, in un tour musicale tra la Sicilia e la Toscana, e ha fatto scoprire al Duo Ammatte la storia umana e musicale di una donna straordinaria che indossò il suo primo paio di scarpe a quindici anni: quella Rosa Balistreri (1927-1990) che non solo è la più grande interprete della tradizione musicale siciliana, ma è anche (e soprattutto) una donna ribelle e incapace di rassegnarsi a una vita di violenza.

Da quel progetto è nato un cd, edito con la RadiciMusic Records, che verrà presentato il 19 settembre in occasione della “Giornata di studi in memoria di Rosa Balistreri”, promossa dall’Associazione culturale Giotto in Musica per commemorare il 25° anniversario della scomparsa della grande interprete. L’incontro riunirà a Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze, musicisti, etnomusicologi e artisti del calibro di Maurizio Agamennone, Sergio Bonanzinga e Riccardo Tesi che affronteranno tematiche come il folk revival e le sue ragioni di oggi, le fonti della musica di Rosa Balestreri e la sua voce: come documentarla e come studiarla? Infine, verrà proiettato il documentario realizzato da Nello Correale: “La Voce di Rosa”. Un’occasione per indagare insieme il rapporto e le influenze reciproche tra la Balistreri, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e la Toscana.

Lorena Vallieri

Giorno e notte weekend sabato 19 e domenica 20 settembre

a cura di Elisabetta Berti

ROSA BALISTRERI

Una giornata studi interamente dedicata alla memoria di Rosa Balistreri (1927-1990), la più grande interprete di musica popolare siciliana. Un incontro che coinvolgerà musicisti, etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati e che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto e le influenze reciproche tra Rosa, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e la Toscana. Sabato a Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L. Cherubini di Firenze, saranno indagate le connessioni tra la musica popolare e la musica barocca, ed il profondo contributo di Rosa Balistreri alla rinascita della musica popolare siciliana. La giornata vedrà la partecipazione di due esperti etnomusicologi, Maurizio Agamennone e Sergio Bonanzinga. Partecipano all'incontro anche Riccardo Tesi e Nello Correale, regista e direttore artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera. Sabato, via di Rocca Tedalda 451, dalle ore 10.30, ingresso libero

Un progetto che esplora e porta alla luce importanti connessioni fra la musica popolare e la musica barocca, e più specificatamente il basso ostinato quale base portante di uno stile improvvisativo che accomuna i due generi musicali

Incontri, live e un cd in ricordo di Rosa Balistreri

Publicato il 10 settembre 2015 in **Eventi, Live, Notizie**

✓ **Consiglia**



Sabato 19 settembre (dalle ore 10,30), Villa Favard, Firenze. Giornata di studi con musicologi e artisti. Al pomeriggio presentazione del disco "A Piedi Nudi" di Alessia Arena e Federica Bianchi

Una giornata dedicata alla memoria di Rosa Balestrieri (1927-1990), la più grande interprete di

musica popolare siciliana.

L'iniziativa coinvolgerà musicisti, etnomusicologi, artisti, operatori e semplici appassionati e che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto e le influenze reciproche tra Rosa, la sua arte e le sue terre: la Sicilia e la Toscana.

Sabato 19 settembre A Villa Favard, sede distaccata del Conservatorio di Musica L. Cherubini di Firenze (via di Rocca Tedalda 451), saranno indagate le importanti connessioni tra la musica popolare e la musica barocca, nonché il profondo contributo di Rosa Balistreri alla rinascita della musica popolare siciliana.

La giornata vedrà la partecipazione di due esperti etnomusicologi: Maurizio Agamennone del Dipartimento SAGAS dell'Università Studi di Firenze e Sergio Bonanzinga del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli studi di Palermo. Partecipano all'incontro anche Riccardo Tesi (musicista) e Nello Correale (regista e direttore artistico del Festival Internazionale Cinema di Frontiera).

Un evento che sarà inoltre "vetrina" della presentazione del disco "A Piedi Nudi": finito di registrare pochi giorni fa il cd vede protagonista il Duo Ammatte composto da Alessia Arena (voce) e Federica Bianchi (clavicembalo, pianoforte, percussioni domestiche) in un suggestivo omaggio alla Balestrieri.

"A Piedi Nudi" è infatti prima esecuzione per voce, clavicembalo e percussioni domestiche di canti popolari siciliani antichi, riportati a nuova luce da Rosa Balistreri, nonché delle canzoni dell'artista. Un progetto che esplora e porta alla luce importanti connessioni fra la musica popolare e la musica barocca, e più specificatamente il basso ostinato quale base portante di uno stile improvvisativo che accomuna i due generi musicali.